

*Guido Gozzano*

## **Invernale**

«... cri... i... i... i... i... icch...» l'incrinatura  
il ghiaccio rabescò, stridula e viva.  
«A riva!» Ognuno guadagnò la riva  
disertando la crosta malsicura.  
«A riva! A riva!...» Un soffio di paura  
disperse la brigata fuggitiva.

«Resta!» Ella chiuse il mio braccio conserto,  
le sue dita intrecciò, vivi legami,  
alle mie dita. «Resta, se tu m'ami!»  
E sullo specchio subdolo e deserto  
soli restammo, in largo volo aperto,  
ebberi d'immensità, sordi ai richiami.

Fatto lieve così come uno spetro,  
senza passato più, senza ricordo,  
m'abbandonai con lei, nel folle accordo,  
di larghe ruote disegnando il vetro.  
Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più tetro...  
Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più sordo...

Rabbrividii così, come chi ascolti  
lo stridulo sogghigno della Morte,  
e mi chinai, con le pupille assortite,  
e trasparire vidi i nostri volti  
già risupini lividi sepolti...  
Dall'orlo il ghiaccio fece cricch, più forte.

Oh! Come, come, a quelle dita avvinto,  
rimpiansi il mondo e la mia dolce vita!  
O voce imperiosa dell'istinto!  
O voluttà di vivere infinita!  
Le dita liberai da quelle dita,  
e guadagnai la ripa, ansante, vinto...

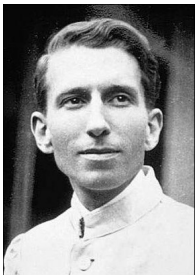
Ella sola restò, sorda al suo nome,

rotando a lungo nel suo regno solo.  
Le piacque, infine, ritoccare il suolo;  
e ridendo approdò, sfatta le chiome,  
e bella ardita palpitante come  
la procellaria che raccoglie il volo.

Non curante l'affanno e le riprese  
dello stuolo gaietto femminile,  
mi cercò, mi raggiunse tra le file  
degli amici con ridere cortese:  
«Signor mio caro, grazie!» E mi protese  
la mano breve, sibilando: – Vile! –

(da *'I colloqui'*, 1911)

[ [FONTE](#) ]



Guido Gustavo Gozzano (Torino, 19 dicembre 1883 - Torino, 9 agosto 1916)

[ **Poeta italiano, fu il capostipite della corrente letteraria post-decadente del Crepuscolarismo. Inizialmente si dedicò alla poesia nell'emulazione di [Gabriele D'Annunzio](#)**

e

del suo mito del dandy. Successivamente, la scoperta delle liriche di

[Giovanni Pascoli](#)

lo avvicinò alla cerchia di poeti intimisti, accomunati dall'attenzione per "le buone cose di pessimo gusto". Morì di tisi a 32 anni.

]

[ [CLICCA QUI PER LEGGERE ALCUNE CITAZIONI DI GUIDO GOZZANO](#) ]